

COMITATO ISTITUZIONALE

Deliberazione n. 1 del 13.03.2008

OGGETTO: Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi: Approvazione delle carte tematiche: Geomorfologica, Inventario movimenti franosi, Pericolosità idrogeologica e Rischio idrogeologico e della Normativa Tecnica di Attuazione così come modificate a seguito delle osservazioni ritenute meritevoli.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTA la legge 18.05.89 n. 183 recante “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e successive modificazioni, ed in particolare:

- l'art. 17, comma 1, che definisce il «Piano di bacino», individuandolo come lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato;
- l'art. 17, comma 6-ter, che stabilisce che i piani di bacino idrografico possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;
- l'art. 19, che disciplina le procedure per l'adozione dei Piani di Bacino di rilievo interregionale, richiamandosi alla procedura di cui all'art. 18 della stessa legge, il quale stabilisce le procedure per l'adozione e l'approvazione dei Piani di bacino di rilievo nazionale;

VISTO il D.L. 11 giugno 1998 n. 180 recante “Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania”, convertito nella legge 3 agosto 1998 n. 267, come da ultimo modificata con L. 13 luglio 1999 n. 226;

VISTO il D.L. 12 ottobre 2000 n. 279, convertito con modificazioni nella L. 11 dicembre 2000 n. 365 “Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile” che, all'art. 1 bis, reca norme procedurali per l'adozione dei progetti di piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico ed in particolare istituisce, ai fini dell'adozione ed attuazione dei piano stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, una conferenza programmatica, articolata per sezioni provinciali, alla quale partecipano le province e i comuni interessati, unitamente alla regione e ad un rappresentante dell'Autorità di Bacino;

VISTE:

- la legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi;
- la legge della Regione Abruzzo 24 agosto 2001 n. 43 “Istituzione dell'Autorità di Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro”;
- la legge della Regione Molise 28 ottobre 2002 n. 29 “Istituzione dell'Autorità di Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro”.

EVIDENZIATO, in base a quanto espressamente prescritto nella L. 183/89 e ribadito dall'art. 1, comma 1, del D.L. 180/98, da ultimo modificato con L. 226/1999 e art. 1 bis della L. 365/2000 sopra visti, che:

- Con deliberazioni n. 422 del 29.03.2005 della Giunta Regionale d'Abruzzo e n. 1057 del 25.07.2005 della Giunta Regionale Molise, ai sensi dell'art. 15 della L.R. Abruzzo n. 43/2001 e della L.R. Molise n. 29/2002, si è proceduto alla prima adozione del Progetto di Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi per il territorio ricompreso nel Bacino Interregionale del Fiume Sangro, con gli annessi allegati costituiti nello specifico dal Verbale del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale n. 1 del 09.02.2005, dal Verbale del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino interregionale del fiume Sangro n. 4 del 27.09.2004, e dal relativo Atto di Indirizzo e Direttive;
- Le citate deliberazioni n. 422 del 29.03.2005 della Giunta Regionale d'Abruzzo e n. 1057 del 25.07.2005 della Giunta Regionale Molise, con gli annessi allegati, sono state pubblicate per la regione Abruzzo sul BURA SPECIALE n. 53 del 11.05.2005 e per la regione Molise sul BURM n. 30 del 31.10.2005;
- Secondo quanto stabilito nell'Atto di Indirizzo e Direttive ai fini dell'adozione ed attuazione dei Piani Stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale si rendeva necessario avviare un procedimento di consultazione tra i soggetti interessati. A tale scopo venivano istituite, quindi, le Conferenze Programmatiche ex legge 11 dicembre 2000 n. 365, articolate per sezioni provinciali;
- Con la deliberazione di Giunta Regionale Abruzzo n. 557 del 20.06.2005, pubblicata sul BURA n. 39 del 03.08.2005, sono stati prorogati, al 07.01.2006, i termini legislativamente consentiti ai destinatari dell'azione amministrativa per la presentazione delle osservazioni ai Progetti di Piano nella accertata impossibilità degli EE.LL. a proporre efficacemente, entro i termini fissati ex lege, studi ed indagini adeguati a supportare le osservazioni stesse, con conseguente slittamento dei termini previsti per le fasi successive del complesso iter procedurale finalizzato alla valutazione delle osservazioni per i fini della definitiva approvazione del Piano;
- Successivamente al 07.01.2006 l'Autorità di Bacino congiuntamente alla regione Abruzzo, alla regione Molise ed alle amministrazioni provinciali competenti nell'ottica di una pianificazione concertata con gli enti locali ed i soggetti portatori di interesse ha inteso promuovere su base provinciale un confronto tecnico delle osservazioni presentate. In tal modo al fine di consentire l'avvio di un iter di approvazione partecipata al piano è stato istituito presso le province un tavolo tecnico composto da rappresentanti dell'Autorità di Bacino, delle regioni, delle province, dei comuni e dei privati interessati: in tali sedi è stata esaminata in contraddittorio ogni singola osservazione e redatto apposito verbale, condiviso e sottoscritto dalle parti, previa approfondite discussioni;
- Tutti i verbali, delle singole osservazioni, redatti e sottoscritti dalle parti in sede di esame in contraddittorio sono stati sottoposti al successivo parere della Conferenza Programmatica che si è pronunciata nel merito;
- Relativamente alla provincia di Isernia è stata concessa un'ulteriore proroga al 31.12.2007 per la presentazione delle osservazioni, in considerazione del fatto che presso la suddetta provincia non era pervenuta alcuna istanza. Tuttavia, nonostante lo slittamento dei termini concesso, nella relativa Conferenza Programmatica del 14.02.2008 si è preso atto che non è stata presentata alcuna osservazione da parte dei soggetti portatori di interesse;
- La Segreteria Tecnico Operativa dell'Autorità di Bacino ha provveduto ad effettuare ulteriori approfondimenti sulle osservazioni pervenute e ritenute meritevoli dalle Conferenze Programmatiche e ha provveduto ad elaborare delle proposte di modifica e di integrazione al testo normativo relativamente alle scarpate morfologiche, alle deformazioni superficiali lente ed alle aree dichiaratamente stabili per venire incontro alle legittime e motivate esigenze dei portatori di interesse;

TENUTO CONTO che il Comitato Tecnico ha espresso il proprio parere di merito sulle osservazioni pervenute al Progetto di Piano e sulle proposte di modifica e di integrazione al corpo normativo elaborate dalla Segreteria Tecnica Operativa, nelle sedute del:

- 20.07.2007 relativamente alle osservazioni inerenti la Provincia di L'Aquila e alla modifica alla normativa concernente le Scarpate morfologiche (art. 20 e Allegato F);
- 13.09.2007 relativamente alle osservazioni inerenti la Provincia di Chieti e all'integrazione alle disposizioni normative concernente le deformazioni superficiali lente (art. 17 bis comma 1 e Allegato G);
- 26.10.2007 relativamente alla modifica alla N.T.A. concernente le aree dichiaratamente stabili (art. 17 bis comma 2 e allegato H) e alle osservazioni dei portatori di interesse relative alla normativa;

RICHIAMATE le precedenti delibere con le quali sono state recepite le osservazioni ritenute meritevoli e le proposte di modifica e di integrazione al testo normativo avanzate dal Comitato tecnico e dai portatori di interesse:

- n. 2 del 17.09.2007 per le osservazioni inerenti la Provincia di L'Aquila e la Provincia di Chieti;
- n. 3 del 17.09.2007 per la modifica alla normativa concernente le Scarpate morfologiche;
- n. 4 del 17.09.2007 per l'integrazione al testo normativo concernente le Deformazioni superficiali lente;

DATO ATTO della conclusione delle procedure di consultazione per il Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi;

ESAMINATO :

- i verbali redatti in contraddittorio in sede di Tavoli Tecnici;
- i verbali delle Conferenze Programmatiche;
- le schede tecniche redatte dalla Segreteria Tecnica Operativa;
- gli estratti dei verbali del Comitato Tecnico che ha espresso il proprio parere di merito sulle osservazioni pervenute, sulle proposte di modifica ed integrazione alla Normativa Tecnica di Attuazione elaborate dalla Segreteria Tecnica Operativa e avanzate dai portatori di interesse, nelle sedute del 20.07.2007, 13.09.2007 e 26.10.2007;
- le precedenti deliberazioni, n.2, n.3, n.4 del 17.09.2007, con le quali sono state recepite le osservazioni ritenute meritevoli e le proposte di modifica e di integrazione alle disposizioni normative avanzate dal Comitato Tecnico e dai portatori di interesse;

che tutti allegati alla presente delibera ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che a seguito del recepimento delle osservazioni ritenute meritevoli si è proceduto:

- ad effettuare le necessarie modifiche ed integrazioni alle seguenti carte tematiche: Geomorfologica, Inventario Movimenti Franosi, Pericolosità Idrogeologica e Rischio Idrogeologico, che sostituiscono quelle adottate nella precedente seduta del 09.11.2004;
- ad integrare le proposte di modifica ed integrazione alle norme di attuazione attraverso la predisposizione di un testo coordinato in sostituzione del testo normativo adottato nella precedente seduta del 09.11.2004;

ESAMINATO il verbale del Comitato Tecnico che nella seduta del 04.03.2008 ha espresso parere favorevole alle nuove carte tematiche e al testo coordinato della N.T.A. così come modificati a seguito delle osservazioni ritenute meritevoli, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover condividere quanto espresso dal Comitato Tecnico per la nuova cartografia tematica e per il testo coordinato della normativa tecnica di attuazione;

RAVVISATA la necessità di approvare:

- la nuova carta tematica Geomorfologica;
- la nuova carta tematica Inventario Movimenti Franosi;
- la nuova carta tematica Pericolosità Idrogeologica;
- la nuova carta tematica Rischio Idrogeologico;
- il testo coordinato delle Norme Tecniche di Attuazione

che allegati alla presente ne formano parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera p) bis e dell'art. 13 comma 10 della L.R. Abruzzo 81/98 e s.m.i., dell'art. 15 comma 4 della L.R. Abruzzo 43/2001 e della L.R. Molise 28.10.2002 n. 29, dell' art. 6-bis della L.R. Abruzzo 18/83, occorre trasmettere la presente deliberazione alle Regioni Abruzzo e Molise;

DATO ATTO della legittimità della presente deliberazione attestata dal Segretario Generale con la firma in calce allo stesso, a norma della L.R. 77/99;

Con votazione resa all'unanimità

DELIBERA

- di approvare :
 - la nuova carta tematica Geomorfologica;
 - la nuova carta tematica Inventario Movimenti Franosi;
 - la nuova carta tematica Pericolosità Idrogeologica;
 - la nuova carta tematica Rischio Idrogeologico;
 - il nuovo testo coordinato delle Norme Tecniche di Attuazione;
- di adottare il Piano Stralcio di bacino "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" ai sensi dell'art.19 comma 1 della L. 183/89;
- di inviare il presente provvedimento alle competenti Direzioni delle Giunte Regionali dell'Abruzzo e del Molise, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera p) bis e dell'art. 13 comma 10 della L.R. Abruzzo 81/1998 e s.m.i., dell'art. 15 comma 4 della L.R. Abruzzo 43/2001 e della L.R. Molise 29/2002, dell'art. 6-bis della L.R. Abruzzo 18/1983 per l'approvazione definitiva dei Consigli regionali, ai sensi dell'art.19 comma 2 della L.183/89, per la parte di rispettiva competenza territoriale;

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Ing. Angelo D'Eramo



**IL PRESIDENTE DEL COMITATO
ISTITUZIONALE**

Dott. Ing. Franco Caramanico

